

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**Oggetto: Attuazione D.M. Giustizia 15 settembre 2021 e 15 aprile 2022 – Ripartizione tra le regioni del fondo istituito al fine di contribuire all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case-alloggio. Realizzazione del progetto di sostegno della genitorialità di livello regionale**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Contrasto al Disagio dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, intesa come disponibilità, nonché il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della Legge Regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Contrasto al Disagio;

CONSIDERATO il "Visto" del dirigente della Direzione Politiche Sociali;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

### DELIBERA

- Di dare attuazione ai *Decreti del Ministero della Giustizia del 15 settembre 2021 e del 15 aprile 2022 di "Ripartizione tra le regioni del fondo istituito al fine di contribuire all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case-alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino"*, attraverso la realizzazione di un progetto di sostegno della genitorialità di livello regionale, secondo quanto indicato nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- Di stabilire che alla copertura finanziaria del progetto di cui al presente atto, si fa fronte con le risorse disponibili nel Bilancio di previsione 2022/2024 – annualità 2022, pari complessivamente ad € 33.044,35 come di seguito specificato:
  - € 20.559,96 sul capitolo 2120410174
  - € 12.484,39 sul capitolo 2120410179La copertura finanziaria è stata già attestata con DGR 1685/2022.  
Il capitolo di spesa 2120410174 è correlato al capitolo di entrata n. 1201010516, accertamento n. 3802/2022.  
Il capitolo di spesa 2120410179 è correlato al capitolo di entrata n. 1201010516, accertamento 18277/2021.
  
- Di stabilire che le risorse saranno assegnate all’Ambito Territoriale Sociale 1 Pesaro
  
- Di stabilire che qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse, assegnate alla Regione Marche dal Ministero della Giustizia – Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria, da destinare alle finalità di cui alla presente deliberazione, andranno ad integrare quanto previsto in Allegato 1.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**  
Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**  
Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

#### Normativa di riferimento

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- L.R. 28/2008: “Sistema regionale integrato degli interventi a favore dei soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell’Autorità giudiziaria ed a favore degli ex detenuti”
- L.R. 32/2014: “Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia”;
- L.R. 21/2016: “Autorizzazioni e accreditamento istituzionale delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati e disciplina degli accordi contrattuali delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati”
- Legge 30 dicembre 2020 n. 178: “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”
- D.M Ministero della Giustizia 15 settembre 2021: “Ripartizione tra le regioni del fondo istituito al fine di contribuire all’accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case-alloggio per l’accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino”.
- DGR 1616 /2021: “Art. 51 comma 2, lettera a), D. Lgs. 118/2011–Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2021-2023 di entrate vincolate a scopi specifici e relativi impieghi – Variazione del Bilancio di Previsione”;
- Decreto 352/CDI/2021: “Fondo istituito al fine di contribuire all’accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case-alloggio per l’accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino. Euro 12.484,39 - Capitolo 1201010516 - Bilancio 2021/2023 annualità 2021”.
- DGR 1677 del 30/12/2021 "Articoli 4 comma 3 lettera c), 11 comma 2 lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021. Conferimento degli incarichi di direzione dei Settori”;
- L.R. 31 dicembre 2021, n. 38 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2022/2024 della Regione Marche (Legge di stabilità 2022);
- L.R. 31 dicembre 2021, n. 39 “Bilancio di previsione 2022/2024”;
- DGR n. 1682 del 30.12.2021: “Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2022-2024" approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 51 del 29 dicembre 2021 - Documento tecnico di accompagnamento 2022-2024”;
- DGR n. 1683 del 30.12.2021: “Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2022-2024" approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 51 del 29 dicembre 2021. Bilancio finanziario gestionale 2022-2024”;
- Decreto del Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione n. 4/PSL del 28/01/2022: “L. R. 18/2021 – Art. 16, c. 1, lett. b), Art. 17, c. 1, lett. b), e DGR 28/2022 – Assegnazione delle risorse finanziarie alle strutture dirigenziali afferenti al Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione”;
- Decreto 15 aprile 2022 – “Ripartizione delle risorse 2022 del fondo istituito dall’art. 1, comma 322, legge 30 dicembre 2020, n. 178 per le case famiglia protette”.
- L.R. n. 20 del 04/10/2022 di Approvazione dell’Assestamento del Bilancio 2022/2024.
- DGR n.1249 del 03/10/2022 “Attuazione della deliberazione legislativa “Assestamento del



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

bilancio 2022-2024 e modifiche normative” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 82 del 29 settembre 2022. Variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2022/2024”.

- DGR n.1250 del 03/10/2022 “Attuazione della deliberazione legislativa “Assestamento del bilancio 2022-2024 e modifiche normative” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 82 del 29 settembre 2022. Variazioni al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2022/2024”;
- DGR 1685 del 12 dicembre 2022: “Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: Attuazione D.M. Giustizia 15 settembre 2021 e 15 aprile 2022 – Ripartizione tra le regioni del fondo istituito al fine di contribuire all’accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case-alloggio. Realizzazione del progetto di sostegno della genitorialità di livello regionale”.

### Motivazione

All’Art. 322 della Legge 178/2020 del Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e del bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 è previsto che *“Al fine di contribuire all’accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette ai sensi dell’articolo 4 della Legge 21 aprile 2011, n. 62, e in case-alloggio per l’accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino, è istituito, nello stato di previsione del Ministero della Giustizia, un fondo con una dotazione pari a 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023”*.

Con D.M del 15 settembre 2021, recante le modalità per la ripartizione tra le regioni del fondo istituito con Legge 178/2020, al fine di contribuire all’accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case-alloggio per l’accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino per le annualità 2021, 2022 e 2023, sono state assegnate alla Regione Marche, per l’annualità 2021, risorse pari ad € 12.484,39.

Nel D.M., pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia del 15 novembre 2021, all’Art. 2, comma 4 è previsto che per l’anno 2021, entro la data del 15 marzo 2022, e per l’anno 2022, entro la data del 15 marzo 2023, che venga presentata dalle Regioni e dalle Province autonome destinatarie dei contributi una relazione dettagliata rispetto a:

- risorse impegnate,
- istituzione di nuove case-famiglia protette e di nuove case-alloggio,
- finanziamento di strutture già esistenti,
- conversione di strutture già esistenti,
- contributo di rette per il mantenimento di genitori detenuti,
- finanziamento di eventuali percorsi di inclusione sociale,
- numero di genitori detenuti e dei relativi figli al seguito,
- numero di giorni in cui ciascun minore è stato ospitato,
- importo degli eventuali fondi regionali e delle province autonome impiegati nel corso del 2021 e del 2022 per le stesse finalità,
- eventuali forme di accoglienza presso le strutture presenti nel territorio regionale,
- eventuali convenzioni stipulate dall’amministrazione regionale con gli uffici interdistrettuali



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

per l'esecuzione penale esterna o con le autorità giudiziarie, al fine di rendere maggiormente fruibili i sistemi di accoglienza extracarceraria per i genitori detenuti con figli al seguito.

Il mancato rispetto dei predetti termini nella trasmissione della relazione è causa di esclusione della Regione o della Provincia autonoma dalla ripartizione delle risorse previste dal fondo per l'anno successivo, salvo quanto previsto all'Art.3, comma 2. del medesimo DM.

Alla scadenza del 15 marzo 2022, quindi il Settore Contrasto al Disagio, con nota protocollo n. 309247 del 15/03/2022, ha regolarmente inviato al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento, la relazione "Rendicontazione delle risorse ricevute" relative all'anno 2021, secondo quanto previsto all'Art. 2, comma 4 del medesimo D.M.

Nella relazione, sono state evidenziate alcune criticità riscontrate nella possibilità di accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino che vengono di seguito esplicitate.

Nel corso dell'anno 2021 erano state accolte, presso la sezione femminile della Casa Circondariale Pesaro – Villa Fastiggi, solo 3 detenute con bambini a seguito. Di queste, una detenuta era stata poi posta agli arresti domiciliari, un'altra era stata trasferita al carcere la Giudecca di Venezia e la terza era stata trasferita all'ICAM - Istituto a Custodia Attenuata per Madri di Lauro (AV). La permanenza delle mamme e dei bambini, presso Villa Fastiggi, era stata pertanto di soli 5 o 6 giorni, il tempo necessario per effettuare i trasferimenti.

Peraltro, nella nostra Regione non esiste una struttura autorizzata ad accogliere le eventuali detenute madri con figli a seguito, ciò a causa della generale esiguità del numero di tale tipologia di detenute, nonché dei costi di gestione molto elevati delle specifiche strutture (la retta giornaliera si aggira tra gli 80,00 e i 120,00 euro),

Ugualmente, la possibilità di attivare case-famiglia o case-alloggio, che peraltro presuppone anche in questo caso dei costi di gestione molto elevati, risulta difficilmente percorribile di fronte alle enormi difficoltà nel reperimento degli appartamenti da destinare a questa tipologia di intervento.

La questione alloggiativa, infatti, è notoriamente uno dei temi sociali più urgenti tra le categorie fragili, e nonostante le garanzie che possono essere offerte da Enti pubblici, come gli ATS, di fatto la questione rimane una criticità, in quanto non esistono adeguate disponibilità di alloggi messi a disposizione da privati.

Nella nostra Regione esiste comunque una Comunità di accoglienza per detenuti ed ex detenuti denominata "Casa Paci", gestita dalla Cooperativa Sociale Polo9 ed autorizzata, dal Comune di Pesaro, all'esercizio delle strutture sociali ai sensi della L.R. 21/2016, che si caratterizza come centro di ospitalità educativo e relazionale, per detenuti ed ex detenuti, in situazione di isolamento sociale che garantisce loro supporto finalizzato ad un cambiamento dello stile di vita.

Casa Paci ha una capacità ricettiva di 10 posti per ospitalità residenziale e/o diurna, riservata ad individui adulti maschi, anche genitori, provenienti dalla Regione Marche ed è aperta tutto l'anno. Offre supporto a detenuti ed ex detenuti attraverso progetti individualizzati che favoriscono il reinserimento sociale e lavorativo, con il coinvolgimento dei servizi presenti sul



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

territorio, puntando sulla centralità della persona destinataria dell'intervento e sul lavoro come mezzo di reinserimento nel contesto sociale, di sviluppo dell'autonomia personale, di relazione con gli altri, di supporto alla genitorialità e di accettazione delle regole.

In attuazione della L. R. 28/2008, viene annualmente assegnato un contributo finalizzato al sostegno delle strutture di accoglienza residenziale rieducative dei detenuti ammessi a misure alternative alla pena ed ex detenuti con destinazione vincolata per il reinserimento e l'inclusione socio-abitativa. Beneficiario di tale contributo, nella fattispecie, è la struttura "Casa Paci", unica presente nella Regione Marche autorizzata per l'esercizio di tali funzioni.

Il contributo in questione viene destinato a Casa Paci per il tramite dell'Ambito Territoriale Sociale n. 1 di Pesaro, nel cui territorio ha sede la struttura, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 28/2008.

Al fine di individuare delle soluzioni alle criticità sopra esposte, è stato organizzato un confronto con la Cooperativa Polo9 che gestisce Casa Paci, con l'Ambito Territoriale Sociale 1 di Pesaro, con il Provveditorato Regionale per l'Amministrazione Penitenziaria e con l'Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna in cui è stata discussa, in particolare, la possibilità di destinare una parte di "Casa Paci" all'accoglienza delle mamme detenute con figli a seguito. Ma, come spiegato dai rappresentanti della Cooperativa Polo9, la struttura accoglie anche di rei colpevoli di reati a sfondo sessuale o di violenza nei confronti delle donne; pertanto tale opzione è risultata impercorribile.

Richiamando la relazione di rendicontazione che il Settore Contrasto al Disagio ha inviato al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ove è stata dettagliatamente descritta la situazione contingente della Regione Marche, con la medesima è stato proposto al Dipartimento di utilizzare le risorse assegnate per la realizzazione di un progetto di sostegno della genitorialità di livello regionale, da attuarsi a cura dell'Ambito Territoriale Sociale 1 Pesaro, che preveda:

- attività di supporto psicologico, finalizzate al sostegno genitoriale, alla rielaborazione del reato e al distacco dei figli;
- attività educativa di gestione economica e accompagnamento all'autonomia sociale e lavorativa a cura degli educatori professionali.
- attività di supporto psicologico in gruppo o individuale;
- organizzazione di momenti di incontro genitori-figli per ridurre le distanze e rinsaldare il rapporto.
- percorsi di formazione sull'utilizzo dei device digitali e dei principali strumenti/piattaforme utilizzare dai ragazzi che possa connettere maggiormente il genitore e i figli e costituire un linguaggio comune

La proposta che è stata presentata al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria risponde anche a quanto previsto all'Art. 11 della già citata L.R. 28/2008, ovvero "*Gli enti locali, d'intesa con gli istituti penitenziari e con gli uffici per l'esecuzione penale esterna, promuovono interventi volti a mantenere e rafforzare i legami dei detenuti con la propria famiglia, con particolare riferimento al ruolo genitoriale e ai colloqui in istituto con i figli minorenni*".

Alla luce della proposta presentata, nel Decreto del Ministero della Giustizia del 15 aprile 2022, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Direzione Generale dei Detenuti e del



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Trattamento ha ritenuto che la Regione Marche, *“pur avendo comunicato di non aver ospitato nel corso del 2021 genitori detenuti con figli al seguito presso case-famiglia protette o strutture affini, ha tuttavia indicato attività astrattamente riconducibili a quelle di cui all’art. 2, comma 1, lett. a), punti 1, 2 e 3 nelle quali hanno impiegato – o hanno comunque programmato di impiegare – le risorse del fondo in oggetto ricevute nel 2021”*, e ha rilevato inoltre che la stessa Regione *“può partecipare alla ripartizione delle risorse relative all’anno 2022, esclusivamente secondo il criterio di cui alla lettera e) del citato art. 3, comma 1, D.M. 15 settembre 2021”*e per questo è destinataria della somma di € 20.559,96.

Alla luce di tutto ciò, le risorse assegnate alla Regione Marche finalizzate alla realizzazione di un progetto di sostegno della genitorialità di livello regionale, ammontano complessivamente ad € 33.044,35 e sono così costituite:

- € 20.559,96 sul capitolo 2120410174 del Bilancio 2022, ed assegnate con Decreto del Ministero della Giustizia del 15/04/2022 per l’annualità 2022.  
Il capitolo di spesa 2120410174 è correlato al capitolo di entrata n. 1201010516, accertamento n. 3802/2022
- € 12.484,39 sul capitolo 2120410179 assegnate con Decreto del Ministero della Giustizia del 15/11/2021 per l’annualità 2021 quale quota non ancora utilizzata per le motivazioni sopra riportate.  
Il capitolo di spesa 2120410179 è correlato al capitolo di entrata n. 1201010516, accertamento 18277/2021.

La copertura finanziaria è stata già attestata con DGR 1685/2022.

Come già evidenziato e secondo le modalità attuate per gli adempimenti della L. R. 28/2008, le risorse complessive, pari ad € 33.044,35, saranno assegnate all’ATS 1 di Pesaro per la realizzazione di un progetto di sostegno della genitorialità di livello regionale, gestito da “Casa Paci”, Cooperativa Sociale Polo9.

Gli obiettivi della progettualità sono quelli previsti nell’Allegato 1 della presente deliberazione.

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse, assegnate alla Regione Marche dal Ministero della Giustizia – Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria, da destinare alle finalità di cui alla presente deliberazione, andranno ad integrare quanto previsto in Allegato A.

Per tutto quanto premesso si propone di autorizzare il Dirigente del Settore Contrasto al Disagio all’attuazione della presente deliberazione con propri atti;

Con DGR n. 1685 del 12 dicembre 2022 è stato richiesto parere alla Commissione Assembleare competente ed al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) sullo schema di deliberazione concernente: “Attuazione D.M. Giustizia 15 settembre 2021 e 15 aprile 2022 – Ripartizione tra le regioni del fondo istituito al fine di contribuire all’accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case-alloggio. Realizzazione del progetto di sostegno della genitorialità di livello regionale”.

La competente Commissione consiliare ha espresso il proprio parere favorevole in data 21/12/2022 con parere n. 115 ai sensi dell’art. 9, comma 1, della Legge regionale n. 49/2013.



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso il proprio parere favorevole, in data 19/12/2022 con parere n. 84, ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera c), della Legge regionale n. 4/2007.

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'Art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'Art. 6 bis della L. 241/1990 e degli Artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

### Esito dell'istruttoria

Per le motivazioni sopra esposte si propone l'adozione del presente atto deliberativo

Il responsabile del procedimento  
Beatrice Carletti

Documento informatico firmato digitalmente



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### **PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE CONTRASTO AL DISAGIO**

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore  
Claudia Paci

Documento informatico firmato digitalmente

### **VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI**

La sottoscritta, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore Contrasto al Disagio, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il dirigente della Direzione  
Maria Elena Tartari

Documento informatico firmato digitalmente

### **PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Mauro Terzoni

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI



**Attuazione D.M. 15/09/2021 e D.M. 15/04/2022**  
**Linee di azione per la realizzazione di un progetto regionale a sostegno della genitorialità, destinato a persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria.**

**Premessa**

Il rapporto tra genitori e figli è un tassello fondamentale per la crescita di un individuo. Attraverso questa relazione si scoprono elementi fondamentali della vita, che diventeranno un punto di riferimento per il futuro.

La genitorialità è un processo arduo e difficile, non esiste manuale, tutta l’esperienza viene fatta sul campo.

È fondamentale, per i genitori, imparare ad osservare i figli, ad ascoltarli, dare loro tempo e attenzione. È una capacità che si apprende progressivamente con la pratica e tenendo bene a mente che ogni figlio è a sé.

Essere genitore significa fare del proprio meglio ogni giorno con empatia e sensibilità.

Agire questo ruolo diventa più difficile e complicato quando uno dei genitori si trova nella condizione di essere sottoposto ad un provvedimento dell’Autorità Giudiziaria.

In questi casi, per i figli, comprendere la situazione in cui si trova il proprio genitore e conservare con lui un rapporto costante necessita di particolare cura e attenzione.

È di fondamentale importanza sostenere le relazioni genitoriali e familiari durante e oltre la detenzione, supportando e sostenendo genitori e figli in questo complesso sistema relazionale.

**Finalità del progetto**

La proposta progettuale deve realizzare azioni mirate al sostegno della genitorialità delle persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria.

L’aver commesso un reato comporta, oltre che una limitazione della libertà personale, anche delle conseguenze che devono essere conosciute ed apprese dalle persone, ci sono comportamenti da ridimensionare, modificare, rieducare, ma in tutto questo percorso deve trovare il suo spazio il ruolo di genitore.

Quando si ha un figlio, non si può prescindere dall’essere genitore. Anche in situazioni di reclusione il ruolo va tutelato, sostenuto e a volte “indirizzato” verso un percorso migliore.

**Destinatari**

Destinatari degli interventi sono le persone, uomini e donne, sottoposte alla limitazione della libertà (sia in termini di detenzione che in misura alternativa) che abbiano figli, minori e non.

**Obiettivi**

Gli obiettivi generali che dovranno essere raggiunti sono i seguenti:

- Il supporto delle persone sottoposte a misure giudiziarie, nella rielaborazione del reato e del distacco dai figli;
- Il sostegno delle persone sottoposte a misure giudiziarie nella loro funzione genitoriale;
- La promozione dell’autonomia economica e lavorativa delle persone sottoposte a misure giudiziarie;

- Lo sviluppo di competenze digitali, come strumento per abbattere le barriere comunicative con i figli.

A tal fine, la proposta progettuale sarà articolata secondo tre assi di intervento:

- il primo (*Asse 1*) sarà destinato agli ospiti accolti dalla struttura “Casa Paci”;
- il secondo (*Asse 2*) sarà rivolto a coloro che non possono accedere a “Casa Paci” e che si trovano in stato di arresto/detenzione presso gli istituti penitenziari della Regione Marche o che si trovino sottoposti a misure alternative sul nostro territorio, in carico all’UEPE;
- il terzo (*Asse 3*) sarà rivolto a tutti i destinatari, sopra individuati, per lo sviluppo di competenze digitali.

Per il raggiungimento degli obiettivi indicati nei singoli Assi di intervento, dovranno essere proposte le seguenti attività:

### **Asse 1**

- a) Attività di supporto psicologico finalizzate al sostegno genitoriale, alla rielaborazione del reato e al distacco dei figli in collegamento e collaborazione con i servizi sociali;
- b) Attività educativa di gestione economica e accompagnamento all’autonomia sociale e lavorativa a cura degli educatori professionali.

### **Asse 2**

- a) Attività di supporto psicologico in gruppo o individuale;
- b) Organizzazione di momenti di incontro genitori-figli per ridurre le distanze e rinsaldare il rapporto. Gli incontri potrebbero essere svolti in una “casetta mobile” o camper che funga da mezzo itinerante dove possono avvenire colloqui e/o incontri; questo per ovviare alla complessità burocratica relativa all’eventuale autorizzazione del Magistrato e per coerenza con i principi di rieducazione dell’ordinamento penitenziario per cui sarebbe ottimale effettuare gli incontri fuori dalle sezioni del carcere. Gli incontri devono prevedere la presenza di un facilitatore professionista che stimoli il dialogo e/o attività tra genitore e figlio.

### **Asse 3**

- a) Percorso di formazione sull’utilizzo dei device digitali e dei principali strumenti/piattaforme utilizzare dai ragazzi che possa connettere maggiormente il genitore e i figli e costituire un linguaggio comune.

## **Modalità attuative**

La gestione del progetto regionale, ai sensi di quanto previsto dall’art 4 della Legge Regionale 28/2008 relativamente alle funzioni degli enti locali, è affidata all’Ambito Territoriale Sociale n. 1 di Pesaro, destinatario delle somme rese disponibili per la realizzazione delle finalità indicate. L’ATS affiderà la realizzazione delle attività relative ai tre Assi di intervento a “Casa Paci”.

“Casa Paci” è l’unica struttura, nella Regione Marche, destinata alle misure alternative alla detenzione ed autorizzata all’esercizio delle strutture sociali ai sensi della L.R. 21/2016.

“Casa Paci” si caratterizza come centro di ospitalità educativo e relazionale, per detenuti ed ex detenuti, in situazione di isolamento sociale che garantisce loro supporto finalizzato ad un cambiamento dello stile di vita.

La struttura assicura accoglienza residenziale e/o diurna, riservata ad individui adulti maschi, anche genitori, provenienti dalla Regione Marche. Offre supporto a detenuti ed ex detenuti

attraverso progetti individualizzati che favoriscono il reinserimento sociale e lavorativo, nonché lo sviluppo dell'autonomia personale, relazionale e il supporto per il mantenimento di un sano legame genitoriale e di un adeguato ruolo educativo.

Tutte le attività afferenti ai vari Assi di intervento dovranno prevedere la collaborazione del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP), degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) ed il coinvolgimento dei servizi presenti sul territorio.

Lo Sportello "Casa Paci", operativo nel carcere di Pesaro due volte al mese, ed al momento operativo nella Casa di Reclusione di Fossombrone, nella Casa Circondariale di Montacuto e nella Casa di Reclusione di Barcaglione solo su segnalazione dell'area educativa per i colloqui in carcere di Segretariato Sociale e di valutazione delle richieste di inserimento in struttura, potrà essere ampliato ed integrato nelle sue funzioni e fungere da connettore per l'individuazione dei possibili destinatari.

Lo Sportello dovrà dialogare e relazionarsi con l'Ufficio Educatori, con l'UEPE e con le altre realtà, istituzionali e non, presenti sul territorio regionale per promuovere l'iniziativa, informare i possibili beneficiari e successivamente coinvolgerli nel percorso di sostegno alla funzione genitoriale.

Il progetto avrà scadenza al 31/12/2023

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse, assegnate alla Regione Marche dal Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, da destinare alle finalità di cui al presente progetto, andranno ad integrare quanto previsto in questo Allegato A e potranno determinare il posticipo delle attività al 30/06/2024.